

La riunione del **Comitato di Sorveglianza unitario PR FESR e FSE+ 2021-2027 e POR FESR e FSE 2014-2020** ha inizio alle ore 14,30 presso Villa Umbra, Sala Europa, Perugia. La riunione si svolge in modalità *blended*, parte dei membri è presente e l'altra partecipa in modalità *on line*.

Risultano presenti i seguenti membri con diritto di voto.

Soggetto Membro	Persona Rappresentante
Presidente Regione Umbria	TESEI Donatella
RU-Autorità di gestione POR FSE-FESR 2014-2020	ROSSETTI Luigi
RU-Direttore regionale Sviluppo economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda Digitale	MICHELINI Michele
RU-Direttore regionale Programmazione, Bilancio, Cultura e Turismo	ROSSETTI Luigi
RU-Dirigente Servizio Programmazione, Indirizzo, Controllo e Monitoraggio FESR e PNRR	PROIETTI Emanuele
RU-Dirigente Servizio Programmazione, indirizzo, monitoraggio e controllo FSE	CIPICIANI Carlo
RU, Dirigente Servizio Programmazione generale e negoziata	CORRITORIO Cristiana
RU, Dirigente Servizio Trasparenza, anticorruzione, privacy e Ufficio Regionale di Statistica	CASTRICHINI Mirella
Consigliere Pari opportunità	GARZI Rosita
Rappresentante Ministero del Lavoro e Politiche sociali - Direzione gen.le Pol.attive, servizi per il lavoro e la formazione	MARINO Eugenia
Rappresentante Presidenza Consiglio dei Ministri-Dipartimento Politiche di coesione-DpCoe	LATEANA Antonio DAMIANO Giovanni
Agenzia Coesione Territoriale, capofila Fondi SIE	MULAS Piergiuseppe AMATO Giulia
CE-II Capo Unità Italia della DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione	CONZIMU Lodovico ATZENI Laura
CE-II Capo Unità Italia della DG Politica regionale e urbana	SLUIJTERS Willibrordus LOI Gian Nicola
Il Rappresentante di Tecnostruttura delle regioni per il Fondo sociale europeo	FRASCARELLI Laura
RU-Dirigente Servizio Politiche industriali, Rapporti con le Imprese multinazionali. Sviluppo delle imprese, Start-up e creazione di impresa, commercio e artigianato	MERLI Giuseppe
Un rappresentante ARPA Umbria	STRANIERI Paolo
Un rappresentante PN Giovani, Donne e Lavoro	CASENTINI Piera CAPRIOTTI Marina
Un rappresentante PN Inclusione e Lotta alla povertà	MARINO Eugenia
Un rappresentante PN Capacità per la Coesione AT	MULAS Piergiuseppe

Risultano inoltre presenti i seguenti membri a titolo consultivo e invitati permanenti.

Soggetto Membro	Persona Rappresentante
PON Iniziativa Occupazione Giovanile-PON IOG (Autorità di gestione: ANPAL)	FERLITO Pietro
Un rappresentante CGIL Umbria	FIORUCCI Gianni
Un rappresentante CNA Umbria	TERSITE Paola

Un rappresentante Confindustria Umbria	CASALI Fabio
Un rappresentante Confapi Umbria	CESARINI Cesare
Legacoop Umbria	RAGNACCI Matteo
Confagricoltura Umbria	CARBONARI Michela
Un rappresentante Confederazione Italiana Agricoltori – CIA Umbria	MOTTA Alfonso
Un rappresentante Coldiretti Umbria	BIONDINI Carlo
Un rappresentante Forum regionale Terzo Settore Umbria	TAMIAZZO Paolo
Un rappresentante ABI Umbria	MARCUCCI Antonello
AGCI Umbria – Associazione Generale Cooperative Italiane – Federazione regionale	PANI Letizia
Un rappresentante ANCI Umbria	CECCARELLI Lorena RANIERI Silvio TREPIEDI Luca
Rappresentante Autorità di Audit	MAGRINI ALUNNO Mauro
Il valutatore indipendente 2014-2020 (in attesa delle nuove nomine)	QUATRINI Dario
Assistenza tecnica	STASSI Maria CIPRIANI Silvio PERUGINI Gianmaria ROTONI Paolo FINOCCHIARO Stefano GARGIULO Andrea DE FULGENTIIS Maurizio DE LUCCIA Chiara BENATI Fabiana CALCIANO Daniela MARIANI Eleonora ROSSI Flavia
<p>Rappresentanti degli organismi intermedi, tra cui quelli delle Autorità urbane e delle Aree interne:</p> <p>Rappresentanti delle Autorità urbane (Comuni di Perugia, Terni, Spoleto, Foligno e Città di Castello)</p> <p>Rappresentanti Comuni Capofila delle 12 zone sociali (Comuni di Perugia, Terni, Spoleto, Foligno, Città di Castello, Assisi, Marsciano, Panicale, Norcia, Gubbio, Narni, Orvieto)</p> <p>Rappresentanti Comuni Capofila delle 12 zone sociali (Comuni di Perugia, Terni, Spoleto, Foligno, Città di Castello, Assisi, Marsciano, Panicale, Norcia, Gubbio, Narni, Orvieto)</p>	<p>CRUCIANI Francesca - Comune PG</p> <p>MARINI Franco - Comune PG</p> <p>GRANOCCHIA Elisa - Comune PG</p> <p>PAPA Stefania - Comune PG</p> <p>PASSERINI Daniele - Comune PG</p> <p>SBARDELLA Cristina - Comune TR</p> <p>ACCARDO Donatella - Comune TR</p> <p>ZACCONE Andrea - Comune TR</p> <p>BUSSETTI Elena - Comune TR</p> <p>FANTAUZZI David - Comune Foligno</p> <p>DEL BUONO Martina - Comune Foligno</p> <p>DEL BUONO Martina - Comune Foligno</p> <p>ROSSI Francesca - Comune Foligno</p> <p>SANTOAOLO Stefania - Comune Foligno</p> <p>FAVA Fabrizia - Comune Spoleto</p> <p>BELLAVITI Elena - Comune Gubbio</p> <p>PELLEGRINI Erica - Comune Gubbio</p> <p>CHERUBINI Giulio - Comune Panicale</p> <p>BERNICCHI Giuseppe - Comune Città di Castello</p> <p>ALEMANNI Nicola - Comune Norcia</p>

La riunione del Comitato di Sorveglianza è validamente costituita in quanto è presente la maggioranza dei membri con diritto di voto.

La documentazione relativa al Comitato è reperibile nel sito istituzionale della Regione Umbria al seguente indirizzo: <https://www.regione.umbria.it/comitato-di-sorveglianza-fse-2023>.

Il Direttore Luigi Rossetti apre i lavori ringraziando tutti i partecipanti e i rappresentanti della Commissione che presenziano al Comitato di Sorveglianza (d'ora in poi Cds). Il Direttore Rossetti ricorda l'importanza del dialogo, rappresentata dal Cds: "La funzione del CdS non si esaurisce alla sola approvazione o alle funzioni che il regolamento stabilisce". Il Direttore Rossetti descrive il Comitato come un momento di dialogo, anche alla luce della nuova composizione dello stesso, ispirata su suggerimento della Commissione, ad una maggiore inclusione di presenza formali (partenariato e stakeholder)". Il Direttore Rossetti preannuncia l'intervento della Presidente Tesei, che si focalizzerà su alcune attività in corso, specificatamente in riferimento alla programmazione 14-20. Il Direttore Rossetti avvia ufficialmente le attività e considera approvato l'ordine del giorno sottoscritto dalla Presidente in data 23 febbraio 2023, chiedendo ai colleghi della Commissione di dare un loro contributo all'apertura dei lavori del Comitato.

Il dott. Willibrordus Sluijters prende la parola e sottolinea l'importanza di questo primo CdS che deve concludere il percorso burocratico della definizione del Programma e dare la prima spinta alla realizzazione pratica del Programma.

Il Direttore Rossetti ringrazia il dott. Sluijters per il suo intervento e chiede al dott. Piergiuseppe Mulas rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale di intervenire.

Il dott. Mulas prende la parola e ringrazia tutti i presenti, sottolineando che finalmente il CdS si svolge in presenza dopo una lunga serie di CdS in video conferenza a causa delle restrizioni causate dal Covid. Il dott. Mulas presenta i saluti del dott. Monaco che non è potuto intervenire personalmente al Comitato, ma vista la sua recente nomina a Direttore dell'Agenzia i suoi impegni istituzionali non gli hanno permesso di partecipare.

Il Direttore Rossetti passa al terzo punto dell'OdG, ricordando che ha già parlato delle motivazioni che hanno portato all'allargamento del CdS. Il Direttore Rossetti sottolinea come l'introduzione dell'allargamento del CdS sia stata introdotta con il primo Comitato riguardante i lavori della programmazione 21-27, lasciando la composizione del Comitato in riferimento alla programmazione 14-20 nella sua composizione originaria. La presenza con diritto di voto all'interno del CdS, evidenzia il Direttore Rossetti, evince la partecipazione e il consenso del partenariato nei confronti dei contenuti che vengono formalizzati, e che ne costituiscono le decisioni.

Il Direttore Rossetti procede con l'ordine dei lavori, ricordando che il Comitato ha approvato i Criteri di selezione delle operazioni del FSE nello scorso comitato di sorveglianza, tenutosi il 16 dicembre 2022.

Il Direttore Rossetti lascia la parola al Dott. Emanuele Proietti per illustrare i Criteri di selezione che sono stati valutati insieme alla Commissione.

Il dott. Proietti inizia il suo intervento ricordando che uno dei compiti prioritari del CdS è quello di definire la metodologia dei criteri di selezione delle operazioni, dette funzioni fondamentali sono previste dall'art. 40 del regolamento 1060/2021, che individua il Comitato come uno dei momenti cardine di condivisione, per dare l'avvio alla fase di attuazione vera e propria. Il dott. Proietti illustra come è stata elaborata questa metodologia e come sono stati elaborati i criteri per ogni singola Azione.

Il dott. Proietti sottolinea la stretta collaborazione con i servizi della Commissione che ha portato a una versione consolidata del documento disponibile, con il resto della documentazione del Comitato, al link condiviso in calce alla lettera della Presidente. L'art. 73 del regolamento sulle disposizioni comuni 1060/2021, definisce l'AdG quale responsabile di elaborare la metodologia ed individuare i criteri di selezione, al fine di massimizzare il contributo del finanziamento UE al conseguimento degli obiettivi del Programma. Il documento che è stato elaborato è articolato in 4 sezioni: una prima sezione discute gli elementi adottati

dall'AdG per determinare i criteri; una seconda sezione stabilisce i principi che dovranno caratterizzare i processi di selezione delle operazioni; una terza sezione finalizzata alla modalità con cui avviene la pubblicizzazione dei criteri di selezione; una quarta sezione in cui azione per azione vengono esposti i criteri di ammissibilità, di valutazione e di premialità specifici per ogni Azione del Programma. Il dott. Proietti definisce l'inquadramento normativo: "L'artt. 9 e 73 del regolamento 1060/2021; l'art. 9 individua i principi orizzontali che devono essere rispettati da ogni Stato membro nell'attuazione del Programma, all'interno di questo art. è possibile rintracciare i presidi e gli obiettivi fondamentali della politica di coesione. L'art. 73 disciplina la procedura attraverso cui articolare i criteri di selezione. Il rispetto di questi principi deve essere, in parte nella definizione delle procedure di attuazione, e nella selezione delle singole operazioni deve esserci una puntuale verifica dell'operazione che rientri e soddisfi tutti i requisiti della normativa comunitaria. Nella selezione delle operazioni la procedura di attuazione dovrà fare riferimento a quanto previsto nell'art. 73 comma 2. (riassunto in 3 casistiche: criteri di ammissibilità, criteri di valutazione, criteri di premialità). Esistono, inoltre, dei Criteri di Ammissibilità generali che ogni operazione deve possedere, oltre che al rispetto della normativa in merito agli aiuti di Stato e agli appalti pubblici".

Il dott. Proietti illustra anche il Do Not Significant Harm (DNSH), principio fondamentale della politica di coesione 21-27, ha la finalità di assicurare attività e investimenti quanto più conformi e rispettosi degli standard in materia di clima e ambiente dettati dall'UE, prevedendo il minimo impatto ambientale (per il rispetto del principio DNSH devono essere soddisfatti i rispettivi obiettivi: mitigazione dei cambiamenti climatici; adattamento ai cambiamenti climatici; uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine; economia circolare; prevenzione e riduzione dell'inquinamento; protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi).

Il Direttore Rossetti ringrazia il dott. Proietti, lasciando la parola alla Presidente Tesei che è collegata in videoconferenza per il suo intervento al Cds.

La Presidente Tesei apre il suo intervento sottolineando l'importanza del 2023 come anno chiave sia per la chiusura della passata programmazione 14-20, sia per l'apertura della nuova programmazione 21-27, definendo quest'anno un vero e proprio spartiacque tra i due cicli di programmazione dei fondi strutturali. "L'attivazione della nuova programmazione ci pone davanti degli obiettivi molto sfidanti. Nei prossimi anni impatteranno sulla Regione Umbria importanti strumenti programmatici che rappresentano un'occasione unica per la crescita del sistema socioeconomico regionale, e per affrontare quelle criticità strutturali che caratterizzano l'economia della nostra Regione. Disegnando il profilo che L'Umbria dovrà assumere. Sarà determinante coniugare tre fattori che concorrono allo sviluppo: l'impresa, sempre al centro delle nostre politiche; le persone e il territorio". Sono state assegnate alla Regione Umbria per il 21-27 risorse per un totale di 812 mln di euro (523 mln per il FESR, 289 mln per il FSE+). Grazie a queste risorse sono state già avviate alcune misure importanti per fronteggiare le grandi criticità del momento, il bando Solar Attack rappresenta un esempio di investimenti a favore delle rinnovabili per tutte le imprese. Un'altra grande misura prevista, sempre a valere su fondi FESR, è quella sull'impianistica sportiva. Per l'FSE+ sono due le misure avviate: contributo a famiglie per la partecipazione dei figli alla pratica sportiva; e misure a sostegno delle madri con bambini fino ad un anno, per conciliare la vita lavorativa con quella familiare. Nei prossimi mesi le attività di avvio della programmazione saranno intensificate sia sotto il profilo attuativo, sia per quanto riguarda la messa a punto delle operazioni. Per quanto riguarda la programmazione 2014-2020, che sta per giungere al termine, sappiamo bene che nell'ultimo biennio l'attuazione dei programmi, malgrado la crisi pandemica e successivamente il conflitto russo-ucraino, purtroppo ancora in essere, è proseguita come previsto dai regolamenti europei. In particolare, la Commissione europea, nel corso degli ultimi anni, ha adottato una serie di misure nell'ambito della programmazione della politica di coesione 14-20, al fine di garantire agli Stati membri l'immediata disponibilità di risorse finanziarie derivanti dai fondi dell'Unione europea proprio per affrontare queste emergenze. L'Umbria, da parte sua, ha effettuato la

riprogrammazione del POR FESR e FSE 2014-2020, rispettivamente nel 2020 e successivamente nel 2022, per mettere in campo: da un lato una serie di misure e strumenti specifici finalizzati a fronteggiare le emergenze e per massimizzare, dall'altro, gli effetti derivanti dall'applicazione del meccanismo di rendicontazione previsto. Alla data attuale per quanto riguarda il POR FESR, il totale dei progetti approvati e finanziati ammonta a 698 mln di euro, le spese rimborsabili, sostenute e certificate alla Commissione europea, risultano pari a 236 mln di euro (57,26% della dotazione finanziaria del programma), la previsione di spesa per il mese di ottobre 2023 è pari a 370 mln di euro. Grazie alla revisione del tasso di cofinanziamento al 100%, la Regione Umbria potrà contare sull'implementazione di un programma operativo complementare (POC) del valore di circa 113 mln di euro. Queste risorse confluiranno dal POR al POC. La fase di selezione e impegno finanziario sulle operazioni è stata quasi completata per il POR FSE, la cui dotazione finanziaria ammonta a 237 mln di euro, mentre la spesa dei beneficiari è pari al 73% (173 mln di euro delle risorse assegnate, con delle differenze nella performance negli assi e nelle priorità di investimento). Gli impegni assunti, 93,6% fanno prevedere la totale chiusura del programma in termini di certificazione delle spese sostenute dai beneficiari nei termini assegnati. Sempre per effetto della revisione del tasso di cofinanziamento dell'Unione europea al 100%, la dotazione del programma rendicontato è pari a 173 mln di euro su 166 (104% della spesa certificata). La restante quota sarà allocata nel definendo programma operativo complementare (POC). I programmi verranno chiusi entro le date previste, così da permettere il corretto avvia della nuova fase di programmazione 21-27.

La Presidente Tesei conclude il suo intervento ricordando l'importanza dei programmi finanziati dai fondi strutturali e auspica il ritorno, attraverso la corretta spesa e programmazione delle risorse, della Regione Umbria nel gruppo dei territori maggiormente sviluppati del paese.

Il Direttore Rossetti ringrazia la Presidente Tesei e ricorda la volontà della struttura regionale di portare a termine la programmazione 14-20 e avviare la nuova programmazione con il massimo dei risultati. Il Direttore Rossetti lascia la parola al dott. Sabatini che aveva chiesto la parola alla termine del precedente intervento del dott. Proietti.

Il dott. Luca Sabatini, rappresentante di Confindustria: "l'analisi che stiamo conducendo come Confindustria sulla normativa della tassonomia e sull'attuazione, l'incidenza che questa determina nelle impostazioni di business delle nostre aziende e un altro filone che è legato all'evoluzione del così detto "bilancio sociale", che adesso si definisce bilancio ESG, frutto anch'esso di un lusso normativo in via di evoluzione da parte dell'Unione europea. La riflessione è la seguente: come poter immaginare una valenza, se ce l'ha, questa realtà che sta prendendo sempre più piede e coinvolgerà sempre di più il tessuto economico umbro dei processi che sono stati esposti per una parte relativi alla sostenibilità, ma c'è una parte significativa che riguarda anche lo sviluppo delle risorse umane. Grazie"

Risponde il dott. Emanuele Proietti: "I criteri sono dei criteri "madre", all'interno dei vari dispositivi di attuazione, poi possono essere presi in considerazione anche eventuali aggiustamenti per meglio tarare, rispetto anche alle normative che potrebbero subentrare e impattare sull'attuazione degli strumenti.

Il dott. Sabatini risponde: "Immaginavo, ma mi permettevo di gettare già un segnale di riflessione. Tenendo conto che la programmazione ha una durata di sette anni, questo sarà uno degli elementi di maggiore evoluzione e di incidenza sul nostro tessuto economico. Noi abbiamo già dei segnali abbastanza significativi."

Interviene il Direttore Rossetti: "In effetti il tipo di criterio, o meglio il contributo rispetto al tema dei criteri di selezione delle operazioni è particolarmente sfidante. Noi pensiamo che debba essere raccolto nel contesto competitivo, che possa essere oggetto di ulteriore premialità, per dare ulteriore valore aggiunto al framework che abbiamo già disegnato. Quello che è stato discusso lo registriamo tutti i gironi, c'è uno spostamento molto veloce della sensibilità degli stakeholders. I pilastri fondamentali del sistema economico (sistema bancario, capo filiera, ecc.) verso un tema di responsabilità. Ritengo, come abbiamo già fatto in

passato, che il framework individuato è da considerarsi “basico”, ciò non toglie che a seguito di alcune valutazioni, potremmo arricchire, con ulteriori criteri anche ascoltando le richieste dei destinatari. La platea dei destinatari stessi (dei criteri di selezione) contribuisce a disegnare nuovi strumenti con criteri che vadano ad arricchire sia piccole realtà produttive, sia processi complessi d’investimento, con importanti ricadute occupazionali, sempre all’interno di un contesto in cui sia rispettati sia i criteri DNSH, sia nuovi criteri di questo tipo.

Rappresentante di Confindustria: “C’è una significativa sovrapposizione tra i criteri relativi alla predisposizione del fondo e i criteri relativi alla predisposizione di policy, corrispondenti sempre ad indicazione che provengono dell’Unione europea”.

Dott. Loi: “Sicuramente un elemento condiviso con la Regione per quanto riguarda i criteri di selezione, è sempre stato quello di individuare quanto più precisamente, a prescindere dalle diverse modalità di attuazione, rispetto agli obiettivi che si è posto il programma per le diverse azioni, sia il contributo al contrasto del cambiamento climatico, della transizione verde e digitale, e al principio trasversale del non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH). Nel criterio di ammissibilità generale c’è sempre il riferimento ad una normativa europea/nazionale, così come riferimenti ai principi del “Green deal” che potrebbero avere un impatto sulle modalità selettive delle operazioni.

Riprende la parola il Direttore Rossetti, che ringrazia il dott. Loi e prosegue il discorso sui criteri, sottolineando l’alto contributo da parte della Commissione nella definizione e nell’approvazione dei criteri.

Il dott. Loi chiede la ripubblicazione dei Criteri di selezione FESR e l’approvazione tramite procedura scritta/silenzio assenso. **La metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni del PR FESR della Regione Umbria 2021-2027, sono stati messi a disposizione dei Membri del Comitato di Sorveglianza, come deciso nella seduta del 9 marzo 2023 al link del CdS, e vengono approvati in data 20 marzo 2023 senza osservazioni da parte dei Membri del Comitato.**

Il Direttore Rossetti procede con i punti in agenda (punti 5-6). Vengono brevemente elencate le attività propedeutiche all’attuazione:

- Approvazione del Programma Regionale FESR 2021-2027;
- Attuazione del documento per la Strategia di Specializzazione intelligente 2021-2027;
- Attuazione del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- Approvazione del quadro di responsabilità di attuazione PR FSE+ 2021-2027;
- Approvazione del Documento di indirizzo attuativo;
- Approvazione della procedura per la verifica di coerenza della scheda informativa relativa al provvedimento pubblico di competenza della RdA/O.I. con le previsioni regolamentari e con il PR Umbria FSE+ 2021-2027;

Per quanto riguarda gli interventi avviati e/o previsti:

- Solar Attack – misure economiche a favore degli investimenti in rinnovabili;
- Avviso sull’impiantistica sportiva;
- Contributi a famiglie per partecipazione figli alla pratica sportiva;
- Contributi a favore di madri con bambini fino ad un anno di età per finalità conciliative;

Operazioni di importanza strategica, che costituiscono una novità della Programmazione 2021-2027 e sono definite all’art. 2.5 del Regolamento 1060/2021 (RDC) come “operazioni che forniscono un contributo significativo al conseguimento degli obiettivi di un programma e che sono soggette a particolari misure di sorveglianza”:

- Progetto RIMU-CLIMA;
- Progetto “INSIEME”;
- Progetto “Rafforzamento politiche attive del lavoro”;
- Progetto “INSIEME: percorsi inclusivi e intergenerazionali nelle Aree interne”;
- Progetto Sy-Stem;

(Punto 6)

Sistema di Gestione e Controllo. L’AdG sta predisponendo il Si.Ge.Co per le operazioni finanziate a valere dei programmi regionali FESR e FSE+ 2021-2027. Il tutto in continuità con la programmazione 2014-2020. “È stato anche mostrato il Calendario dei Bandi, degli inviti a presentare proposte. Per garantire ai potenziali beneficiari informazioni puntuali e tempestive rispetto alla programmazione delle attività che li riguardano, informazioni che attraversano sedute tecniche e riunioni di confronto tra i responsabili di Azione e AdG, garantendo una comune condivisione degli obiettivi. I bandi saranno predisposti secondo quanto disposto nel Reg. 1060/2021”.

Per quanto riguarda il Piano di Valutazione 21-27 l’AdG ha avviato i lavori per la definizione del piano. L’AdG sarà responsabile per le valutazioni dei programmi relativamente ai seguenti criteri: efficacia, efficienza, rilevanza, coerenza e valore aggiunto dell’Unione. L’AdG presenterà il Piano di Valutazione entro un anno dalla decisione di approvazione del programma.

Il dott. Conzimu chiede se il piano riguarda entrambi i Programmi, e ottiene una risposta affermativa da parte del Direttore Rossetti. Il dott. Conzimu ritorna sul Si.Ge.Co. e sul Sistema Informativo, sottolineando che a differenza della precedente Programmazione in cui il monitoraggio prevedeva una relazione annuale, si è optato nella corrente programmazione per un monitoraggio continuo (con un minimo di 5 trasmissioni l’anno). La necessità di definire un Sistema Informativo il più presto possibile, non per la sola trasmissione dei dati finanziari, ma anche per la valutazione di tutti gli indicatori che devono essere popolati per i target definiti.

Il dott. Loi auspica la messa in atto di una serie di iniziative, la cui sovrapposizione provochi degli effetti leva sui target stabiliti (PR FESR, PR FSE+ e PNRR).

Il Direttore Rossetti ringrazia il dott. Loi e il dott. Conzimu e lascia la parola alla dott.ssa Covarelli, referente unico della comunicazione PR FESR e FSE+, collegata in video conferenza.

La dott.ssa Covarelli inizia l’intervento con una panoramica delle operazioni già realizzate:

- Organizzazione dell’evento di lancio dei Programmi Regionali, avvenuto nell’odierna mattinata;
- la partecipazione a workshop ed eventi “Opportunità europee per il rilancio dell’Umbria” del 30 gennaio 2023;
- il Sito Internet aggiornato con i dati relativi alla programmazione 2021-2027;
- Realizzazione di brochure e del video di lancio dei Programmi regionali 2021- 2027;

Passa poi all’esame delle attività di prossima realizzazione per il FESR:

- Linee guida per i beneficiari (in fase di elaborazione);
- Evento annuale (in occasione dell’uscita dei bandi del programma);



- Operazione di importanza strategica: attività per la comunicazione del progetto RIMU-CLIMA; del progetto INSIEME;
- Incontri sul territorio nelle aree interne dei comuni di Agenda urbana;

e a quelle dell’FSE+:

- Evento annuale (in occasione del XVII Festival Internazionale del Giornalismo 2023);
- Linee guida per i beneficiari finali;
- Operazione di importanza strategica: attività per la comunicazione del progetto “Rafforzamento politiche attive del lavoro”; del progetto INSIEME; progetto sySTEM;

La dott.ssa Covarelli ha evidenziato come alcune delle attività presentate nel precedente Comitato di Sorveglianza siano già state messe in campo, mentre altre verranno attivate a breve.

Il Direttore Rossetti ringrazia la dott.ssa Covarelli e lascia la parola alla dott.ssa Atzeni, che commenta per conto dei servizi della Commissione.

La dott.ssa Atzeni sottolinea come l’elenco delle operazioni dovrà essere puntualmente aggiornato insieme al calendario dei bandi. Esprime compiacimento per l’attuazione di un programma di comunicazione comune per i due i due PR, poiché uno degli obiettivi della Programmazione 21-27 è quello di armonizzare tutte le attività di comunicazione a diversi livelli e programmi. Il 2023 è l’anno europeo delle competenze, sottolinea la dott.ssa, ricordando di comunicare presso il sito dedicato alle eventuali competenze sviluppate nei progetti.

Il Direttore Rossetti ringrazia la dott.ssa e invita il dott. Proietti a prepararsi per l’esposizione l’informativa sullo stato di avanzamento finanziario e le ultime linee di chiusura della programmazione 14-20 (Punto 8).

Il dott. Proietti conferma che i dati delle cifre presenti su SMG (sistema di monitoraggio informatico) forniscono un quadro non aggiornato ma sufficientemente positivo riguardo alla spesa effettuata. Considerando i termini ultimi di ammissione della spesa prevista, si dovrebbero coprire le quote rimanenti dei fondi comunitari che devono essere spesi, ma che verranno correttamente utilizzati. Le possibili linee di chiusura hanno identificato le potenziali risorse che potrebbero confluire all’interno del POC. Tenendo presente che le risorse liberate e confluite nei POC derivano da interventi che non hanno rispettato la spesa prevista entro il 2023, analizzando la previsione di spesa è ragionevole supporre che finiranno nel POC molti interventi. Il percorso di riprogrammazione del POR FESR si intreccia con la costruzione del POC, dove confluiranno le risorse nazionali non utilizzate sul POR FESR. Il POC non risulta ancora puntualmente individuato nelle sue linee costruttive. Queste incertezze rappresentano una forte criticità che impattano sulle decisioni future che la Regione sceglierà di intraprendere ai fini delle decisioni finali su un eventuale Riprogrammazione finale del POR FESR 2014-2020.

Il Direttore Rossetti ringrazia il dott. Proietti e lascia la parola al dott. Cipiciani.

Il dott. Cipiciani prosegue con un focus sul POR FSE 14-20, confermando che l’analisi dei sistemi regionali fornisce un quadro rassicurante per alcuni aspetti e meno rassicurante per altri. Da un certo punto di vista si capisce dove la Regione è arrivata rispetto al programma originario, ma per quanto riguarda la chiusura del programma, le somme non certificate saranno destinate al POC, ma sfruttando l’opzione 100% alcuni assi hanno avuto uno sbilanciamento rispetto alla parte finanziata con risorse europee e parte finanziata con risorse nazionali, causando una certa difficoltà nell’operare. La possibilità di incontrare delle difficoltà in fase di certificazione rappresenta una forte criticità.



Il Direttore Rossetti ringrazia il dott. Cipiciani, chiedendo un commento da parte del dott. Loi e del dott. Conzimu.

Il dott. Loi conferma gli squilibri causati dall'opzione 100% in particolare per alcuni assi. Gli assi in particolare difficoltà scontano delle forti criticità, per la sfida che rappresentavano. In sede tecnica la Commissione vedrà di offrire della "flessibilità" per le operazioni specifiche. L'obiettivo principale deve però rimanere la scadenza prefissata dall'iter formale. Il dott. Conzimu aggiunge che la fase in cui ci troviamo con la riprogrammazione, la possibilità di attuare l'iter previsto è l'obiettivo principale, confermando che, se in futuro ci saranno delle criticità, ci si confronterà nuovamente.

Chiede di intervenire al dott. Lateana del Dipartimento delle Politiche di Coesione, a cui il Direttore Rossetti lasci la parola (l'intervento è in video conferenza).

Il dott. Lateana interviene in merito alle difficoltà derivanti al tasso di finanziamento al 100%; visto che gli elementi per la costruzione del POC sono ormai definiti, con le cifre oggetto di certificazione nel corso dell'anno, in una sede alternativa alla presente si potrà discutere di un programma per avviare l'iter di approvazione, salvo poi aggiornarlo nuovamente con gli importi effettivi del ciclo di certificazione al 100%.

Il Direttore Rossetti riassume gli interventi effettuati, in particolar modo sull'asse terremoto, e rassicura che non sarà perso un solo euro di fondi comunitari. E passa al punto successivo in Agenda (Punto 9) informativa sulle valutazioni 14-20; lasciando la parola prima al dott. Proietti poi al dott. Cipiciani.

Il dott. Proietti riferendosi alla relazione di sintesi, ricorda che è già stata presentata e illustrata nel corso del Comitato di Sorveglianza unitario del POR FESR e POR FSE 2014-2020 e 2021-2027 Regione Umbria del 16 dicembre 2022. I suggerimenti per la programmazione 21-27 si concentrano su: Competitività delle imprese, con un elevato grado di soddisfazione dei beneficiari, indirizzandole in particolar modo sull'OS 1.3 (Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI) per una trasformazione tecnologica, verde e digitale dei processi produttivi e innovativi di beni e servizi. Saranno anche attenzionati interventi rivolti a incrementare il ricorso a tecnologie digitali supportati da interventi formativi sulle competenze informatiche, ribadendo che lo sviluppo delle tecnologie all'interno delle aziende non può prescindere dallo sviluppo delle capacità delle persone. Infine, è stato colto il suggerimento in riferimento all'ultimo bando uscito sull'impiantistica sportiva, cioè quello di abbinare gli interventi di prevenzione sismica all'efficientamento energetico degli edifici pubblici.

Il dott. Proietti sottolinea come l'esperienza del POR FESR Umbria 14-20 è stata caratterizzata per le strategie di sviluppo territoriale (Agenda Urbana, ITI, SNAI) facendo emergere la necessità di ridurre il carico amministrativo sui Comuni, facilitando l'avvio del programma.

Il dott. Cipiciani, per il POR FSE 2014-2020 presenta l'attività di valutazione, eseguita come descritto dall'Art. 110, che valuta il conseguimento del target per priorità. L'analisi degli effetti netti, rilevati da studi terzi, riscontra dei tassi di occupazione maggiore in riferimento a chi ha partecipato alle attività regionali, confermando l'efficacia degli incentivi regionali sulla probabilità di trovare lavoro. Sempre sull'asse occupazione altre due priorità: (i) uguaglianza e accesso al lavoro di persone inattive; (ii) i dati confermano che le politiche pubbliche sono utili nel ridurre il gap occupazionale tra uomini e donne. Per quanto riguarda l'Inclusione sociale, i dati mostrano come dal 2010 fino al 2019 registravano un trend positivo degli effetti messi in campo dalle politiche di inclusione sociale, il biennio della pandemia ha riportato indietro questo trend positivo.

Il Direttore Rossetti ringrazia il relatore e lascia la parola alla dott.ssa Atzeni e al dott. Conzimu per una replica all'intervento.

La dott.ssa Atzeni ringrazia il relatore per l'intervento, confermando che la Relazione di Valutazione è uno strumento importante per valutare la programmazione 14-20, oltre alla possibilità di cogliere degli spunti da cui partire per la programmazione successiva. Anche la Commissione valuta positivamente la Relazione, con riferimento particolare alle misure di inclusione sociale e lavorativa.

Il dott. Loi si sofferma sul dare maggiore tempo e spazio sulle riflessioni della valutazione, in particolar modo nella fase di chiusura di una programmazione e di apertura di una nuova. Riconferma quanto detto prima dalla collega sull'uso delle Relazioni al fine di spunti futuri.

Il dott. Conzimu aggiunge: "le lezioni apprese sono direttrici da seguire per il futuro, sia dal programmatore che definisce le linee strategiche dei programmi, sia dall'Autorità di gestione che affina le sue competenze in merito."

Il Direttore Rossetti ringrazia tutti i relatori, lasciando la parola alla dott.ssa Covarelli riguardo le strategie e le attività di comunicazione con riferimento alla programmazione 14-20.

La dott.ssa Covarelli ringrazia la dott.ssa Azteni per i molti stimoli ottenuti dall'intervento. Le attività del 14-20 si sono spesso sovrapposte con quelle della nuova programmazione 21-27; per il FESR è stata messa in campo una collaborazione con TR-Media, vincitrice di una call della Commissione europea sulla comunicazione. Un altro progetto, INNOCOM finanziato da Interreg-Europe e sviluppato da Sviluppumbria, basato sullo scambio di buone pratiche della pubblica amministrazione nel settore della comunicazione della politica di coesione. Altra attività che coinvolge il fondo è quella promo-educativa nei confronti delle scuole che aderiscono a "Asoc – A scuola di Open Coesione" con il coinvolgimento di studenti e professori con tema gli interventi realizzati dal POR FESR.

Sono in lavorazione anche dei brevi video per aumentare la visibilità degli interventi realizzati in Umbria con il POR FESR 2014-2020; oltre alla prossima uscita di un articolo su Cohesion Magazine, la rivista online dell'Agenzia per la Coesione territoriale, sul tema delle PMI.

Per l'FSE 2014-2020 le attività previste per il 2023 sono l'uscita di un articolo su Cohesion Magazine, "Gli interventi di sviluppo delle competenze professionali del capitale umano in Umbria nel FSE 2014-2020"; attività promo-educative nei confronti delle scuole che aderiscono a "Asoc – A scuola di Open Coesione" con il coinvolgimento di studenti e professori con tema gli interventi realizzati; individuazione di temi del FSE da trattare nel corso di un incontro che si terrà ad aprile durante il Festival Internazionale del Giornalismo; sono allo studio brevi video per dare maggiore visibilità agli interventi realizzati in Umbria con il POR FSE 2014-2020.

Il Direttore Rossetti ringrazia i partecipanti per i contributi forniti al Comitato di sorveglianza.

Il CdS termina alle ore 17:30